

Metropolitana leggera Le promesse di Mancini

«Non ho alcun dubbio che il progetto vada in porto»

L'assessore
al bilancio
polemizza
con Principe
e Maiolo

Il fronte polemico sull'uso dei fondi Por da parte della Regione e sul futuro della metropolitana di Cosenza occupa il dibattito politico. Da palazzo Alemanni arriva la presa di posizione, affidata all'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione comunitaria e nazionale **Giacomo Mancini**, che replica ai big cosentini del Pd **Sandro Principe** e **Mario Maiolo**.

«Nessun dubbio che i progetti vadano in porto», taglia corto Mancini in una conferenza stampa di risposta all'analoga iniziativa del Partito democratico, che aveva espresso forte preoccupazione per il ritardo nell'appalto e forti dubbi sulla possibilità di rispettare i rigidissimi tempi stabiliti dall'Europa.

A una domanda specifica sulle due metropolitane - quella di Cosenza e quella di Catanzaro, finanziate con fondi comunitari rispettivamente per 142 milioni e per 113 milioni - Mancini risponde ricordando gli ultimi avvenimenti in ordine di tempo: «Alcuni giorni fa la commissione europea è scesa in Calabria per monitorare l'andamento di queste due grandi opere, sia a Catanzaro che a Cosenza, in entrambe le occasioni noi - sostiene l'assessore regionale - abbiamo ribadito la nostra volontà di realizzarle e non c'è nessun dubbio che non vadano in porto».

Quindi, un passaggio critico dedicato al capogruppo

del Pd alla Regione **Sandro Principe**, che - prosegue Mancini - «quando partecipa ai tavoli sulla metro di Cosenza dice che va tutto bene poi però in altre sedi dice che ci sono ritardi. Principe poi dice che si tratta di un progetto del centrosinistra - e qui gli ricordo che in realtà il primo a pensarlo è stato un sindaco di nome **Giacomo Mancini** - e sarà anche vero che il centrosinistra l'ha riproposto, solo che si sono dimenticati di un piccolo dettaglio: le risorse. Un anno fa l'allora ministro Fitto mentò che si erano investiti fondi Por per opere piccole e insignificanti, noi invece - afferma l'assessore regionale - abbiamo deciso di investire su questi grandi progetti».

Mancini contesta anche l'accusa del Pd sul silenzio della giunta regionale di centrodestra rispetto al famoso "scippo" dei fondi Fas - che erano una delle linee di finanziamento delle metropolitane - da parte del governo Berlusconi: «Ricordo a Maiolo - osserva l'assessore regionale - che i Fas sono spariti nel 2008, quando io ero deputato e **Scopelliti** era sindaco a Reggio. Perché allora la rimodulazione del Por non l'ha fatta Maiolo? La verità è che noi abbiamo invertito un trend fallimentare inserendo i progetti delle metropolitane tutti nel Fesr proprio per consentire che si possa partire subito con gli appalti».

ant. cant.



FIDUCIOSO **Giacomo Mancini** e, al suo fianco, il capo dell'ufficio stampa della Regione Oldani Mesoraca

